

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI  
E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA) S.p.A.

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

**ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

<b>Presidente</b>	Nicolò PIAZZA
<b>Amministratore Delegato</b>	Domenico ARCURI
<b>Consiglieri</b>	Maurizio PRATO

**COLLEGIO SINDACALE**

---

<b>Presidente</b>	Francesco BILOTTI *
<b>Sindaci effettivi</b>	Belardino FELIZIANI Carlo FEROCINO
<b>Sindaci supplenti</b>	Maria Rosa GRECO

**SOCIETA' DI REVISIONE** Price WaterhouseCoopers SpA

---

\* il Dr. Bilotti ha sostituito il Prof. Piero Mella in data 07/04/2008 a seguito di dimissioni di quest'ultimo.

PAGINA BIANCA

## **I N D I C E**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Premessa

- A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie
- B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2007
- C) Organizzazione e risorse umane
- D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale
- E) Società controllate
- F) Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione
- G) Destinazione risultato dell'esercizio

### **SCHEMI DEL BILANCIO**

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

### **NOTA INTEGRATIVA**

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre Informazioni
- Patrimonio netto
  - . movimentazione
  - . informazioni ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 7 bis
- Rendiconto finanziario

### **ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

### **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2409 TER DEL CODICE CIVILE**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA



## PREMESSA

Signori Azionisti,

il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione della Società, complessivamente finalizzata a renderla coerente con la nuova dimensione strategica e operativa di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (successivamente Agenzia) delineata dalla Legge Finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 marzo del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

A partire dal 1 gennaio 2007, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2386 c.c., a seguito della cessazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione, disposta dalla Legge finanziaria 2007, il Collegio Sindacale ha gestito la società compiendo atti di ordinaria amministrazione. In considerazione della durata del periodo di supplenza e della mole di lavoro espletata, lo stesso Collegio ha predisposto una relazione sull'attività gestoria depositata agli atti della Società.

Il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, costituito da tre componenti, che ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, cui sono stati conferiti i relativi poteri in data 7 marzo 2007.

Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del MISE) che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.

La nuova visione strategica configura l'Agenzia nazionale a sostegno dello sviluppo del Paese in una chiave moderna e competitiva che implica la coesistenza dei seguenti fattori distintivi:

- definizione degli obiettivi strategici: attrazione investimenti diretti esteri, sviluppo di imprese, competitività dei territori;
- contestualizzazione in un sistema virtuoso ed unitario degli obiettivi, fornendo l'opportunità di misurarne l'effettivo perseguimento;
- condivisione con il Governo degli strumenti, delle risorse e delle modalità per conseguirli;
- definizione delle modalità di relazioni sistematiche con le Amministrazioni Regionali;
- comunicazione al mercato di riferimento della strategia, degli obiettivi, delle risorse e dei tempi.

La nuova *mission* dell'Agenzia è quella di:

1. Favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri di elevata qualità, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi;
3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate secondo le indicazioni contenute nella direttiva del MISE del 27 marzo 2007 (cfr. paragrafo A.1) e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa della società alla nuova *mission*.

A tale proposito, nel 2007 è iniziato un processo di riorientamento del vecchio modello organizzativo verso il nuovo *business model*, attraverso la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della struttura con la forte riduzione dei livelli organizzativi. In tale ottica sono stati effettuati interventi progressivi di razionalizzazione del modello organizzativo, quali anzitutto la cancellazione di alcune posizioni, e la direttizzazione di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff. Si è successivamente provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:

- a dicembre 2007 con la pubblicazione della macro-struttura e la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato che passano da 17 del precedente modello ai 5 del nuovo;
- a febbraio 2008 con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio.

Coerentemente con il piano, infine, sono state redistribuite le risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di *line* consentendo un'inversione del rapporto staff/line dal 54%-46% al 36%-64%.

L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile di 2,7 M€, dopo aver contabilizzato ammortamenti per ca. 1,6 M€, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per ca. 0,8 M€, accantonamenti al fondo per ristrutturazione aziendale per 19 M€ ed ulteriori accantonamenti per altri oneri per ca. 3 M€.

Rispetto al 2006, pur in presenza di una contrazione dei ricavi dovuti alla minor disponibilità dei fondi ex D.Lgs. 185/00 nonché alla revisione delle attività sui programmi operativi ex delibera CIPE 62/02, si registra comunque un risultato positivo, con una significativa riduzione dei costi per le prestazioni esterne (pressoché dimezzati), dei costi di struttura e delle spese generali.

#### **Linee di attività**

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

#### Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento.

#### Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

#### Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologici ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

### **Il Gruppo**

La Legge finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- 1) "**Newco Finanza**" destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresе, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;
- 2) "**Newco Reti**" destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
- 3) "**Newco Progetti**" destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Secondo tali ambiti di attività il gruppo al 31.12.2007 può essere così articolato:

- *Gestione fondi*

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Possono essere ricomprese le attività di Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia CONFIDI e SVI Finance spa (ex Sviluppo Italia Factor SpA).

- *Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori*

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- *Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative*

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;

- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:
  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

Il Gruppo, al 31.12.2007 comprende inoltre Investire Partecipazioni SpA, Italia Evolution SpA in liquidazione e Rete Autostrade Mediterranee SpA per la quale è prevista la cessione a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31/08.

Per quanto riguarda le 18 Società Regionali destinate alla dismissione/liquidazione, al 10 giugno 2008 la situazione in sintesi è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 società è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) è stata individuata, dopo la revoca della liquidazione, quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori, mentre per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

## A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

### A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emanati vari provvedimenti relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e le società da essa controllate, che vengono illustrati di seguito:

- **Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

◦ Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 recante priorità ed obiettivi per l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia, ex art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La Direttiva in questione ha previsto che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. indirizzi il proprio operato alle seguenti priorità:

1. Favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali;
3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

La Direttiva ha altresì stabilito che l'Agenzia attui il Piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie perseguendo le seguenti finalità:

- a) ridurre a non più di tre il numero delle società controllate;
- b) cedere, anche tramite una società veicolo, le partecipazioni di minoranza,
- c) riorganizzare le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni.

La Direttiva ha altresì previsto che l'Agenzia utilizzi, ai sensi del comma 461 della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), una società veicolo cui trasferire, come previsto dal piano di riordino, entro il successivo giugno 2008:

- tutte le partecipazioni industriali di minoranza non strategiche non acquisite nell'ambito di regimi di aiuto autorizzati, che dovranno essere dimesse, ove possibile, anche con cessioni anticipate, nel rispetto dei patti parasociali stipulati con gli altri soci e secondo una tempistica che sarà indicata nel Piano;
- le quote detenute in consorzi;
- le quote di tutte le altre società controllate ritenute non strategiche, ad eccezione di quelle regionali, per le quali non sia definito il percorso per la liquidazione o il trasferimento ad altre amministrazioni o per la cessione mediante privatizzazione.

◦ D.M. 18 settembre 2007 - Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (G.U. 6 ottobre 2007, n. 233).

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 296/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue

controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale. Il decreto del 18 settembre 2007 è stato modificato ed integrato dal successivo decreto del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2008, n.8.

Il decreto in questione, come modificato dal citato DM del 21 dicembre 2007, prevede in particolare che siano sottoposti ad approvazione preventiva del Ministro dello sviluppo economico i seguenti atti:

- designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- proposte di revoca di amministratori;
- proposte di modifica significative degli statuti delle società;
- proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Inoltre, l'autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico è richiesta per gli atti che determinino modifiche o integrazioni al Piano di riordino e di dismissione dell'Agenzia.

Il DM prevede altresì che siano sottoposti ad approvazione preventiva del MISE gli atti di seguito riportati:

- affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500 mila euro;
- costituzione di nuove società;
- acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi
- cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

#### • Autoimprenditorialità e Autoimpiego

##### Stanziamiento a favore degli incentivi in materia di auto imprenditorialità ed auto impiego.

- ° Delibera CIPE 28 giugno 2007, n. 50/2007 - Assorbimento dei tagli e degli accantonamenti apportati dalla legge finanziaria 2007 al Fondo aree sottoutilizzate ex articolo 61, legge finanziaria 2003. Riassegnazione parziale revoche ex delibera n. 179/2006 e nuove assegnazioni. (G. U. 30 ottobre 2007, n. 253).

Con tale delibera è stata disposta un'assegnazione di 300 M€ da destinarsi al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Con tale stanziamento si è compensata la decurtazione di pari importo operata sul Fondo per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego dall'art. 1, comma 869 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

##### Disposizioni in materia di autoimprenditorialità - rinegoiazione dei mutui.

- ° Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comm1 188-190)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.).

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. è stata autorizzata ad effettuare la rinegoiazione dei mutui accesi entro il 31 dicembre

2004, in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.

La norma prevede che la rinegoziazione consista nella rideterminazione della durata complessiva del rimborso; in ogni caso, tale durata non potrà superare i 15 anni, a decorrere dalla data di scadenza della prima rata, comprensiva del capitale, del piano di rimborso originario.

Sempre in base alla Finanziaria 2008, alle imprese ammesse alle agevolazioni in base alle disposizioni previgenti alla nuova disciplina in materia di autoimprenditorialità, si applicheranno, se più favorevoli, le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. n. 185 del 2000 ed ai relativi regolamenti di attuazione.

#### Trasferimento delle funzioni e delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura.

° Decreto 18 ottobre 2007 - Modifica del decreto 28 dicembre 2006, concernente: "Trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA". (G. U. 31 ottobre 2007, n. 254).

Tale decreto, modificando il DM del 28 dicembre 2006, emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha previsto il trasferimento all'ISMEA delle funzioni relative agli interventi in materia di subentro in agricoltura, disciplinate dal titolo I, capo III del d.lgs. 185/2000, nonché della relativa provvista finanziaria pari a 50 M€.

#### • **Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**

° Con tale delibera è stato confermato il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nelle attività di valutazione delle domande di finanziamento nell'ambito del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Relativamente a tale Fondo, si fa presente che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2008, depositata il 14 marzo u.s., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 853, della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), nella parte in cui non prevede che i poteri del CIPE, di determinazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi di cui al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti Ue sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, siano esercitati d'intesa con la Conferenza Stato Regioni.

A seguito di tale pronuncia costituzionale, il Ministero dello sviluppo economico ha bloccato l'operatività del Fondo in attesa che la Conferenza si pronunci sui citati criteri deliberati dal CIPE.

#### • **Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89**

° D.M. 3 dicembre 2007, n. 747 - Agevolazioni ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge n. 181/1989, e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1976/2000. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1628/2006, del regolamento (CE) n. 70/2001 come prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006. (G. U. 23 gennaio 2008, n. 19, S.O.).

Con tale decreto del Ministero dello sviluppo economico si è proceduto ad adeguare il regime di aiuti ex lege 181/1989 e successive estensioni a quanto introdotto in materia di

aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 dal reg. Ue 1628/2006 nonché dal reg. Ue n. 70/2001 in materia di PMI.

- **Disposizioni normative d'interesse per le società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**

*Rifinanziamento programma larga banda (Infratel S.p.A.)*

° *Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comma 299)*

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.)*

Il comma 299 dell'art. 2 ha incrementato di 50 M€, per l'anno 2008, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinate al finanziamento degli interventi attuativi del Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno da parte del Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia).

## **A.2 - Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2007**

- **Proroga del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione**

*D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)*

*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

L'art. 28 ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

- **Graduale subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi previsti dal d.lgs. 185/2000**

*D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)*

*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.